

## Ai Benedettini presentato libro per ricordare Barbara Minutoli

“Per Barbara”: questo il titolo dell’iniziativa svoltasi nei giorni scorsi nel Coro di notte del **Monastero dei Benedettini** dedicata a Barbara Minutoli, brillante studentessa della Scuola Superiore e del corso di laurea magistrale in Filologia moderna dell’Ateneo, morta prematuramente poco più di due anni fa.

Qui, nei luoghi dove ha studiato e sognato, è stato presentato il libro “Ce la farò?” (Duetredue, 2019), il diario degli ultimi mesi della sua caparbia vita curato dalla madre Nancy.

«Per noi parlare di Barbara rappresenta il futuro - ha spiegato l’autrice - il modo di continuare a vivere con lei, di portare avanti il suo coraggio e la sua fermezza nell’affrontare l’esistenza giorno dopo giorno, con il dolore accanto e il sorriso sulle labbra».

La scrittura si conferma quindi un analgesico per le mancanze che, affidate alla parola, (proprio la parola Barbara, aspirante giornalista, aveva scelto come compagna per la vita) diventano, come leitmotiv, assenze-presenze che accompagnano chi sopravvive ai cari.

In questa occasione, in cui sono intervenuti il rettore dell’Università, prof. **Francesco Priolo**, la direttrice del Dipartimento di Scienze umanistiche, Marina Paino, il giornalista Giuseppe Di Fazio, docente di Storia e tecnica del giornalismo al Disum e presidente della Fondazione Domenico Sanfilippo, il direttore del giornale Sicilian Post, Giorgio Romeo, e il presidente del Cdl magistrale in Filologia moderna, Mario Pagano, sono state consegnate a Giulia Barbagallo e a Giulia Imbrogiano due borse di studio bandite dal Disum per la migliore tesi di laurea magistrale in Filologia moderna intitolate alla memoria di Barbara Minutoli.

**FRANCESCA RITA PRIVITERA**



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

